



DON BOSCO MISSIONS
P.O. Box 44854 - G.P.O. 00100 Nairobi - Kenya

Tel. 00254.722149298 - 00254.735108656
e-mail: felicemolino@donbosco.or.ke

Nairobi, Estate 2016

Amici O.K. carissimi,



una benefattrice in Kenya mi ha scritto pochi giorni fa, mandandomi queste foto.

“Questo è un bambino di strada che vive nella città di Chuka a 120 km da Nairobi. Puoi fare qualcosa per lui? Si è ammalato e questa settimana alcune persone buone gli hanno affittato una piccola stanza e gli hanno dato un letto e un materasso... Conosci qualche centro che possa accoglierlo? Molte persone hanno paura di prendersi cura dei bambini di strada perché bisogna ammettere che sono alquanto difficili...”.

Ho subito risposto che è lo scopo della nostra vita, ma che prima, sfortunatamente, ci sono alcune pratiche mediche e burocratiche da espletare: bisogna che non abbia una malattia infettiva, altrimenti la attacca a tutti i 283 ragazzi del nostro centro, “Bosco Boys”, e poi dobbiamo presentare tutta la possibile documentazione alle autorità competenti in modo che ci permettano di accoglierlo.

Le pratiche sono in corso e non so se potrò vedere il bambino dal vero o solo tramite queste foto. Mi immagino abbia non più di 10 anni. È un’età in cui, quando si è ammalati, si ha bisogno di essere abbracciati dalla mamma che ti consoli e ti aiuti a recuperare la serenità morale che la malattia si porta via.

Non so se potremo mai prenderci cura di questo bambino e non ha importanza in realtà chi sia che se ne prenderà cura, ma è tanto importante che lui, anche se già in ritardo, senta, il prima possibile, che qualcuno gli vuole bene, altrimenti non potrà avere, davanti a sé, che una vita di sofferenza...

Da tempo i nostri ex-ragazzi di strada vedevano il pane solo saltuariamente. Una panetteria di Nairobi, che in passato ci regalava tanto pane “sformato”, buono, ma non commerciabile, aveva rinnovato l’impianto e...più niente pane “sformato”: lo si vende tutto... “Peccato! Era meglio la vecchia panetteria!”, hanno detto i ragazzi. La cosa mi venne alle orecchie e cominciai a parlarne in giro. Son bastate poche persone dal portafoglio piccolo, ma dal cuore grande. Hanno messo in

piedi una campagna a colpi di e-mail, messaggi, whatsapp e... adesso, i nostri ragazzi hanno il pane assicurato. La cosa vi fa ridere, vero, perché in Italia non ci si mette a tavola se il pane non c'è, ma qui è ancora un lusso. Chi può ne prende due fettine con il tè, ma i più lo mangiano solo saltuariamente. Polenta e poi polenta e poi ancora polenta...

La bontà e l'entusiasmo di pochi può fare grandi cose. Don Bosco, finché è vissuto, ha avuto problemi con i panettieri che gli facevano sempre credito, ma poi erano sempre a bussare alla sua porta perché li pagasse. A noi pare di essere tornati a quei tempi e ciò che è più sorprendente è che anche adesso come allora la Provvidenza trova la sua strada per arrivare fino a noi. Le persone buone sanno quanto sia vero quello che diceva don Bosco: "Solo il buon operare rende felici". Oggi, per quella ricerca di felicità, 283 ragazzi ricevono un pezzo di pane in cui più non speravano. Per la vostra bontà, tanti giovani ricevono non solo il pezzo di pane, ma la gioia di poter vivere una vita serena, accompagnati ed educati da Don Bosco.

Quale fine ha fatto il nostro progetto per i ragazzi di strada in Dar Es Salaam (Tanzania) per cui stiamo raccogliendo fondi e disturbando anche voi, almeno per dare inizio agli scavi? Va avanti, ma le pratiche burocratiche sono lunghissime. È incredibile che "fare il bene" debba essere così difficile e che si debba passare attraverso così tanti uffici, burocrazia e forse anche corruzione... A volte è davvero scoraggiante, perché chi esporta denaro all'estero, chi accumula ricchezze che affamano intere popolazioni, lo fa senza alcun permesso e con la massima disinvoltura, che anzi, ci sono intere nazioni e numerosissime banche che si mettono al loro servizio..., ma se ti permetti di dare un tozzo di pane a chi non ne ha, ti arriva subito in casa chi ti enumera pagine e pagine di leggi e leggine... Comunque, a dispetto delle difficoltà, andiamo avanti e continuiamo a bussare a tutti gli uffici, finché il buon cuore e la giustizia avranno la meglio. Ancora vi stendiamo la mano, perché appena inizieranno i lavori avremo bisogno davvero di tanto aiuto.

Si avvicina l'estate e, come di consueto, se il Signore vorrà, sarò in Italia per visite mediche e per "incontrare" tanti amici e benefattori. Vorrei incontrarvi tutti, ma...dal primo giugno, se lo desiderate, potete trovarmi al numero di cellulare 3393348765.

Vi auguro davvero un buon fine primavera ed una gioiosissima estate e ancora vi ringrazio di tutto cuore per tanta vostra generosità e bontà.

Con tanto affetto,

d. Felice

PROGETTO 20

1- 20 sta per 20 centesimi di Euro: da noi, è il costo del pasto del povero.

2 - PROGETTO 20 ti propone di risparmiare 20 centesimi, ogni giorno, sulle spese voluttuarie o inutili. Se non lo puoi fare, perché tu stesso in necessità, PROGETTO 20 ti chiede di pregare la Madonna ogni giorno, con le tre Ave Maria suggerite da Don Bosco, perché sia Lei a muovere il cuore di altre persone a compiere questo gesto di bontà...

3 - Chi aderisce a PROGETTO 20 si impegna a farlo conoscere e ad invitare altri a prendervi parte.

4 - Concluso ormai PROGETTO 20/52 con la somma complessiva di 1.330.000,00 Euro, PROGETTO 20/53 vuole collaborare alla costruzione di una grande casa per i ragazzi di strada a Kinyerezi - Dar Es Salaam - Tanzania.

5 - Il costo di PROGETTO 20/53 è di Euro 500.000,00 (cinquecento mila) di cui 135.000 già raccolti e 15.000 già spesi per la lunga recinzione del terreno.

6 - I soldi risparmiati vanno inviati a PROGETTO 20/53, Associazione Amici O.K. ONLUS, C.so Vercelli 206, 10155 Torino. Responsabile di PROGETTO 20: d. Felice Molino, DON BOSCO MISSIONS, P.O. Box 44854, G.P.O. 00100 NAIROBI-KENYA. Tel. +254.722149298/ +254.735108656.

E-mail: felicemolino@donbosco.or.ke Skype: felice molino